

N.° 25549

DI BREVETTO

N.° 1294 - 1946

DI DOMANDA



A

Ministero dell'Industria e del Commercio

Ufficio Centrale dei Brevetti per Invenzioni, Modelli e Marchi

MODELLO INDUSTRIALE

Ufficio e verbale
di deposito :

Data ed ora
di deposito

Titolare
e suo domicilio

MODELLO DI UTILITÀ n. 1294/46
Torino 11742 29/7/46 ore 12,4

CORTI Cesare
a Borgosesia (Vercelli)

Canna da pesca al lancio in tubi di
acciaio.

Titolo del modello :

rappres.: Ing. JACOBACCI - Casetta
Via Arsenale, 17 Torino

Estremi della domanda o del brevetto
di primo deposito all'estero :

Indirizzo mandatario
o domiciliatario

Annotazioni speciali :

Roma, li 16 NOV. 1946

IL DIRETTORE

Osservazioni :

8.000

RSI AL VERSANTE

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Corr. Postali

Attestazione di un
VERSAMENTO PER TASSE E CONCESSIONI

L. (in cifre) **205.** =

Lire (in lettere)

DUE CENTOCINQUE =
eseguito da **STUDIO TECNICO**
JACOBACCI - CASETTA

sul c/c N. **1/26965** intestato
all' **UFFICIO del REGISTRO**
di **ROMA**

Add^o (1) **29/11/1946 A. E.F.**

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

261294

N.
del bollettario ch. 9.

1946

L'Ufficio di Posta

to.

to.</p

STUDIO TECNICO

di Dr. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta
già "UFFICIO BREVETTI EUG. G. B. CASETTA ING.,"

17, Via Arsenale - TORINO ☎ Telefono: 49-040

Lettera d'Incarico

(Art. 71 del R. D. 29 Giugno 1939 n. 1127)



Addi 24 luglio 1946

In nome e per conto del sottoscritto Cesare CORTI
domiciliat. a Borgosesia (Vercelli)

Codesta Spett. Ditta è incaricata di depositare in Italia presso uno degli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio o presso il Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro (Ufficio Centrale dei Brevetti per Invenzioni, Modelli e Marchi) la domanda di brevetto per MODELLO DI

UTILITA' per: "Canna da pesca al lancio in tubi di acciaio"
(classe XI)

25549 1294

1946

e di fare quant'altro occorra per l'accoglimento della domanda stessa e per il riconoscimento dei diritti e delle facoltà che da essa derivano nei rapporti col Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro (presentazione di documenti, pagamento di tasse, richieste di certificati e di copie autentiche, richieste di rimborso e riscossione delle somme ammesse al rimborso, presentazione di domande per attestati completivi, modifica o ritiro della domanda, ritiro degli attestati rilasciati e dei documenti relativi, presentazione e documentazione del ricorso alla Commissione di cui all'art. 71 del R. D. 29 Giugno 1939 n. 1127).

A tale scopo il sottoscritto dichiara di eleggere domicilio presso codesta Ditta, alla quale pertanto verranno fatte direttamente dal Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro tutte le comunicazioni, nonché tutte le richieste e tutte le consegne di documenti che si rendessero necessarie.

Firma (*)

(1) A

STUDIO TECNICO
di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta
già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,"
Via Arsenale, 17 - Torino

Firma dell'Incaricato

STUDIO TECNICO
di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta
già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,"

(1) Agent italien

* Signature

Pas de légalisation



Ministero dell'Industria del Commercio e del Lavoro
Ufficio Centrale dei Brevetti

Il cittadino italiano

Cesare CORTI, a Borgosesia (Vercelli) domiciliato
presso lo

~~per mezzo dello~~ Studio Tecnico di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci,

L. Jacobacci, V. Casetta, già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.",

a Torino, Via Arsenale 17, domanda un attestato di Brevetto

25549
1294

per MODELLO DI UTILITÀ per:

"Canna da pesca al lancio in tubi di acciaio"

(classe XI)

MINISTERO INDUSTRIA COMMERCO
UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI
6 AGO 1946

DATA DI ARRIVO:

MARCHE BOLLO

127

allo scopo di conseguire per tale trovato i diritti di esclusività

accordati dalla Legge.

CREAZIONE

VACUUM

ASS. MET.

CONTANTI

FRANCOBOLLI

DIVERSI

TOTALE L.

127

PRESO IN CARICA AL N.

UFFICIO CENTR. BREVETTI

L'incaricato

A

ELENCO DEI DOCUMENTI

1. - La presente domanda
2. - Descrizione induplo (fogli 1 - pag. 4)
3. - Disegni induplo (tav. 1)
4. - Marca da bollo da L. 12
5. - Lettera d' incarico
6. - Documento per priorità
7. - C. C. P. di L. 205 N. 96 del 29.7.1946

Agli effetti della presente il Richiedente elegge
domicilio in Torino, Via Arsenale 17.

Torino, 29.7.1946

per Cesare CORTI



DIRETTORE

Adm

PER VERIFICARSI PRESSO DOTT. FERRUCIO JACOBACCI V. CASETTA

742

UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

TORINO

Servizio della Proprietà Intellettuale

L'anno 1946 il giorno VENTINOVE del mese di LUGLIO alle ore 12,45 il cittadino italiano Cesare CORTI, a Borgosesia (Vercelli), domiciliato presso lo Studio Tecnico di Dott.Ing. Ferruccio Jacobacci L.Jacobacci V.Casetta già Ufficio Brevetti Eug.G.B.Casetta Ing.

ha presentato a me sottoscritto

1. Domanda di attestato di Brevetto per **Modello d'utilità** per (*descrivere l'oggetto di applicazione del Brevetto*)

"Canna da pesca al lancio in tubi di acciaio"
(cla sse XI)

25549

1994

2. Descrizione **in duplo** (fogli 1 - pag.4)

3. Disegno **in duplo** (tav.1)

4. Atto di procura⁽¹⁾ **Lettera d'incarico**

1946

5. C/c postale N. 26 intestato all'Ufficio del Registro di Roma di L. 205 Data 29 luglio 1946

6. Marca da bollo da L. 12.

7. Elenco delle carte depositate

La domanda, la descrizione, il disegno e l'elenco delle carte sono stati firmati **l'incaricato del richiedente** e da me controfirmati e bollati col timbro d'ufficio.

Per gli effetti di legge **il** richiedente ha dichiarato di eleggere domicilio in questa città, via **Arsenale** N. **17**

Copia del presente verbale è stata da me sottoscritta e consegnata alla parte interessata.

p.i.l. richiedente

[Firma]



IL DIRETTORE
L'UFFICIALE ROGANTE
[Signature]

(1) Quando la domanda è presentata a mezzo di mandatario, la procura può essere sostituita da lettera d'incarico emessa dal titolare accompagnata da vaglia postale di L. 30,05.



m. 7/12

Descrizione del brevetto per MODELLO DI UTILITA' per:

"Canna da pesca al lancio in tubi di acciaio"

Presentato dal Signor Cesare CORTI, a Borgosesia (Vercelli).

Il presente trovato ha per oggetto una canna da pesca al lancio la cui caratteristica consiste nel fatto che è costituita da elementi tubolari di acciaio di diametro decrescente a partire dal manico.

I primi due tubi, a partire dal manico, sono saldati fra loro e così pure sono saldati fra loro gli ultimi tre elementi; i due gruppi così ottenuti sono collegati fra loro in modo smontabile, mediante semplice forzamento del secondo tubo nel terzo.

Il manico nel quale penetra il primo tubo è costituito da un corpo centrale di sughero di prima qualità e da due elementi di estremità costituiti da sughero rinforzati con fibre.

In corrispondenza delle saldature fra i tubi sono applicati esternamente dei manicotti di rinforzo, ed un manico è pure disposto in corrispondenza dell'innesto fra il secondo ed il terzo tubo.

La canna risulta estremamente flessibile e resistente, pur presentando un peso ridotto, per cui risulta particolarmente adatta nell'impiego per la pesca

25549
1294

1946

al lancio.

Nel disegno allegato è illustrata una canna secondo il trovato. La fig. 1 è una pianta, la fig. 2 è una sezione del manico in scala ingrandita; la fig. 3 è una sezione, pure in scala ingrandita, della parte centrale della canna.

La canna è costituita da cinque elementi tubolari di acciaio indicati con T1, T2, T3, T4, T5.

Il tubo T1 attraversa per tutta la sua lunghezza il manico M. Alla sua estremità è saldata l'estremità del tubo T2, di diametro minore, che penetra parzialmente nel tubo T1. In corrispondenza della saldatura è disposto un manicotto di rinforzo A.

Il tubo T3, pure di diametro minore del tubo T2 è semplicemente infilato in esso per un tratto in corrispondenza del quale è saldato sul tubo T2 un manicotto di rinforzo B.

L'estremità del tubo T3 che penetra nel tubo T2 è chiusa da una testa T3' in modo che detto tubo costituisce uno stantuffo scorrevole. Le superfici a contatto dei tubi T3 e T2 sono lubrificate con grasso grafitato che permette lo scorrimento relativo delle due parti.

Il disimpegno durante l'uso è impedito dalla depressione che si forma nei tubi T2 e T1 quando il

tubo T₃ tende a scorrere verso l'esterno.

Al tubo T₃ è saldato un tubo di diametro minore T₄ con interposizione di un manicotto A'. All'altra estremità del tubo T₄ è saldato un manicotto di rinforzo A'', un tubo di minore diametro T₅ che può anche essere sostituito da un tondino di acciaio.

La canna risulta così costituita da due elementi T₁, T₂ e T₃, T₄, T₅ fra loro smontabili. Il manico M comprende una parte centrale cilindrica costituita da sugheri S di prima qualità, incollati fra loro, alle cui estremità sono incollati due elementi tronco-conici S', S'', costituiti da sugheri rinforzati con fibra e rivestiti da astucci G', G'' di metallo leggero ad es. alluminio. Un disco di rinforzo D è applicato alla estremità anteriore del manico, mentre alla estremità posteriore è disposto un pomello P, ad esempio di legno o di gomma.

SA DI T. LUX - IFO SRL RIVENDICAZIONI

1. Canna da pesca al lancio, caratterizzata dal fatto che è costituita da elementi tubolari di acciaio di diametro decrescente a partire dal manico.
2. Canna da pesca al lancio, come rivendicata sotto 1, caratterizzata dal fatto che è composta da cinque elementi tubolari di cui i primi due e gli ultimi tre, a partire dal manico, sono saldati fra loro, mentre

il secondo ed il terzo elemento sono collegati fra loro in modo smontabile.

3. Canna da pesca al lancio, come rivendicata sotto 1 e 2, caratterizzata dal fatto che il collegamento fra il secondo ed il terzo elemento viene effettuato introducendo il terzo elemento, per un certo tratto, nel secondo, sul quale è saldato un manicotto di rinforzo; l'estremità del terzo elemento essendo chiusa in modo da costituire uno stantuffo e le superfici a contatto del secondo e terzo elemento essendo lubrificate con grasso grafitato per favorire lo scorrimento.

4. Canna da pesca al lancio, come rivendicata sotto 1 e 3, caratterizzata dal fatto che il manico comprende una parte centrale cilindrica e due parti di estremità tronco coniche costituite da sughero rinforzato con fibre e rivestite da astucci metallici di protezione; l'estremità anteriore del manico essendo munita di un disco di rinforzo e l'estremità posteriore di un pomello di gomma o legno.

Il tutto sostanzialmente come descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

PER INCARICO

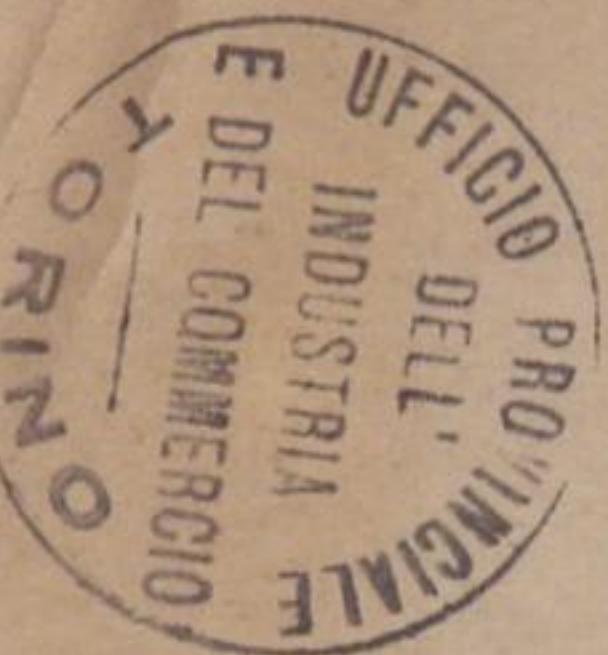


Torino, 29 LUG 1916

RE DIRETTORE

Attaey

MESSO IN CARICO
di Dr. Ing. PERRUCCHIO JACOBBO - L. JACOBBO V. GAGLIA
della "UFFICIO DI VERIFICA SULLA R. CASSA NAZIONALE"



DIRETTORE

Cesare

per incarico

per Cesare CORTI

Cesare

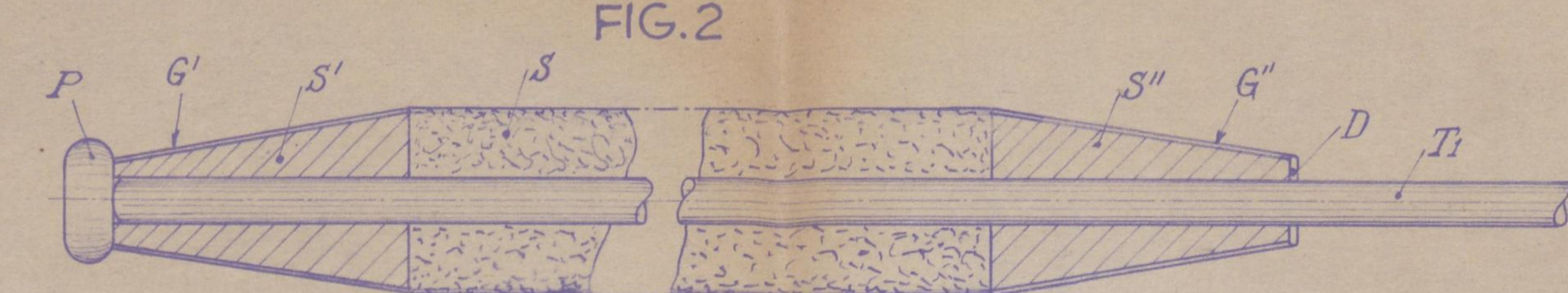


FIG. 1

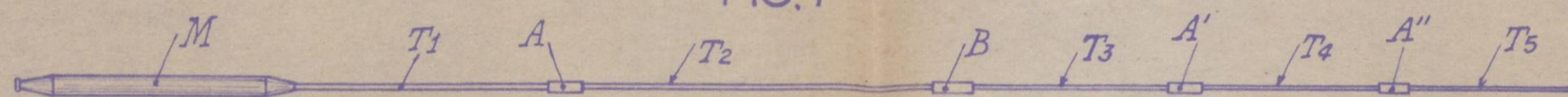
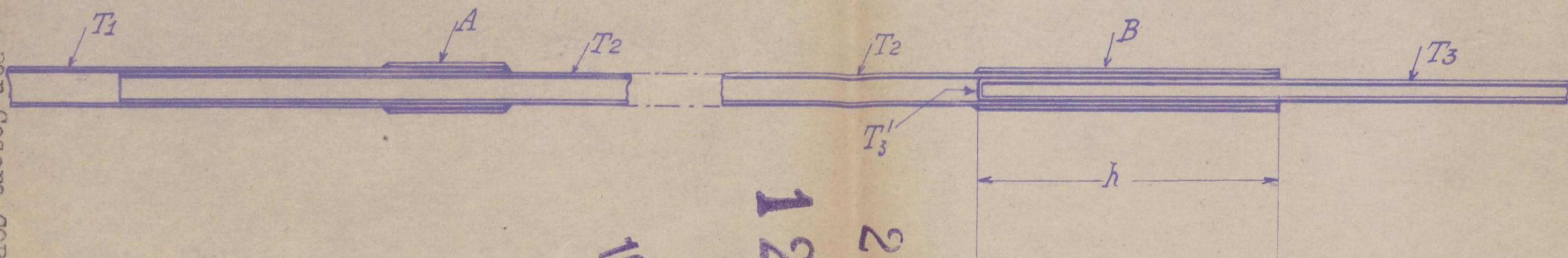


FIG. 3



1946

25549
1294



m. 1946

CORTI